

(I lavori iniziano alle ore 14.04 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2299 presentata da Ravello, inerente a "Per quali motivi la Regione non ha dato seguito ai disposti della DGR 8-7355 del 2 aprile 2014?"

PRESIDENTE

Passiamo ora all'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 2299.
La parola al Consigliere Ravello per l'illustrazione.

RAVELLO Roberto

Grazie, Presidente.

Non è per fare *amarcord* che abbiamo richiamato questa delibera, la cui approvazione risale all'aprile 2014. L'obiettivo, più che altro, è comprenderne le ragioni, non tanto se e con quali atti la Regione abbia inteso modificare quanto previsto con quella delibera.

Mi spiego, non tanto a beneficio suo, ma soprattutto dei meno informati.

La Giunta regionale, il 2 aprile 2014 ha deliberato un riordino delle attività della Regione Piemonte nel settore dell'ICT, con particolare riferimento all'opportunità di intervenire, promuovendo l'accentramento presso un unico organismo, di tutte le attività del complesso sistema ICT in materia sanitaria, individuando, devo dire più che naturalmente, nel CSI lo strumento utile a garantire l'attuazione di quanto disposto con DGR, in particolare a sviluppare gli strumenti legati, ad esempio, al fascicolo sanitario elettronico; alla ricetta elettronica e al servizio online di diversa natura, per modernizzare il settore e superare lo stato precedente, ovvero l'attribuzione o, meglio, la distribuzione sulle diverse Aziende sanitarie di tutte le competenze relative alla propria programmazione socio-sanitaria, lasciando solo alla Regione i riferimenti di carattere generale, relativamente alle necessità legata allo sviluppo del sistema informativo.

Era stato stimato che l'attuazione di questa delibera, che ovviamente prevedeva un impegno delle Direzioni regionali competenti - prima fra tutte, la Direzione sanità - avrebbe portato un risparmio di oltre 40 milioni di euro per il solo biennio 2014-2015.

Da quanto ci è dato sapere, nulla è stato fatto in seguito alla DGR dell'aprile 2014 e alla luce di quelli, che ricordo abbastanza bene, erano i risparmi stimati, viene abbastanza naturale porsi delle domande e, soprattutto, cercare di capire che cosa sia stato fatto di meglio, perché do per scontato che sia stato previsto qualcosa di meglio, di fronte a un risparmio tanto significativo o, comunque, a ipotesi di risparmio tanto significativo.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Ravello.
La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, Assessore alla sanità

Compatibilmente con il tempo a disposizione, per rispondere a una domanda di carattere così puntuale, ho raccolto questa mattina alcune valutazioni da parte della struttura. Dunque mi riservo, eventualmente ci fosse un'insoddisfazione, di ritornarci successivamente.

La Regione Piemonte ha lavorato in questi anni - e sta ancora lavorando - all'efficientamento e alla digitalizzazione di tutti i servizi sanitari per il cittadino, con particolare attenzione alla realizzazione del nuovo fascicolo sanitario elettronico per pazienti e operatori sanitari.

In dettaglio, con il supporto di CSI Piemonte, la Regione ha realizzato il progetto di dematerializzazione delle ricette elettroniche farmaceutiche e specialistica ambulatoriale (la cosiddetta "ricetta elettronica"), che sarà di supporto all'attività del nuovo CUP regionale per le prenotazioni ed entrerà in funzione nei prossimi mesi, la cui gestione è stata assegnata con la gara effettuata da SCR Piemonte.

È di estrema importanza, com'è stato ricordato, il progetto del fascicolo sanitario elettronico e dei servizi online, per cui sono stati messi a disposizione 19,4 milioni di euro di finanziamenti POR-FESR e altri 24 milioni nel triennio 2018-2020 sul Fondo sanitario.

L'obiettivo è digitalizzare gradualmente, entro il prossimo triennio, tutta la documentazione clinica personale e tutti i servizi a disposizione dei cittadini, e a realizzare un'unica piattaforma utilizzabile dal web e dai dispositivi mobili.

All'interno di questo progetto sono già partite le prime attività: è già in funzione la digitalizzazione dei buoni per i celiaci, che sarà a regime da gennaio 2019, ed entro l'autunno sarà avviata la dematerializzazione dell'autocertificazione dell'esenzione per reddito, che sarà dunque possibile effettuare *online* da parte dei cittadini.

Nel biennio 2019-2020 si entrerà nella fase di attivazione vera e propria del fascicolo, con l'attivazione di una serie di servizi: saranno, dunque, gradualmente disponibili online i referti medici, i verbali di pronto soccorso e le relative dimissioni, un dossier farmaceutico con cui si rilevano i medicinali consumati, le vaccinazioni effettuate, il consenso o il diniego alla donazione di organi e tessuti, più altri servizi che potranno essere aggiunti in un secondo momento.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

OMISSIS

(Alle ore 15.29 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.34)